



IL PROGETTO eIGOR.

L'evoluzione della fatturazione elettronica in Italia e in Emilia-Romagna

Aprile 2018



*Co-financed by the Connecting Europe Facility
of the European Union*

Sommario

1. PREMESSA – IL PROGETTO E-IGOR	5
2. DIRETTIVA 55/2014/EU.....	6
3. LA NUOVA FATTURAZIONE EUROPEA: MODELLO SEMANTICO ED ELEMENTI «CORE»	7
4. PANORAMICA COMUNITARIA	9
5. LA FATTURAZIONE ELETTRONICA IN ITALIA: I PASSAGGI CHIAVE ..	12
6. Progetto eIGOR: i risultati	13
Cross-border: EU verso Italia (Seller EU – Buyer IT)*	15
Cross-border: Italia verso EU (Seller IT – Buyer EU)*	16
7. PROGETTO EIGOR: LE ATTIVITÀ	18
8. L'EMILIA-ROMAGNA: NOTI-ER E PEPPOL	19
SITOGRAFIA	21

1. PREMESSA – IL PROGETTO E-IGOR

eIGOR (eInvoicing GO Regional) è un progetto finanziato dalla Commissione Europea per **abilitare il sistema di fatturazione elettronica nazionale italiano allo scambio di fatture conformi allo standard comune europeo**, in ottemperanza alla Direttiva 55/2014/EU.

Capofila del progetto è l'Agenzia per l'Italia Digitale, che guida il gruppo di lavoro nazionale costituitosi nel 2017 e composto da Intercent-ER, Agenzia delle Entrate, Unioncamere, Infocert e Celeris Group.

2. DIRETTIVA 55/2014/EU

La [Direttiva Europea 55/2014](#) del 16 aprile 2014:

- da mandato al CEN (Comitato Europeo di normazione) di sviluppare una norma europea sul modello semantico della fattura e definire un elenco stretto di sintassi compatibili e le relative mappature;
- stabilisce **l'obbligo per le stazioni appaltanti di ricevere ed elaborare fatture elettroniche conformi allo Standard (norma) europeo**, entro marzo 2019;
- prevede il recepimento nazionale della normativa comunitaria entro novembre 2018;

OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di **rimuovere o ridurre gli ostacoli che derivano dalla coesistenza di differenti requisiti legali e dalla mancanza di interoperabilità**, dovuta alla complessità, all'incertezza legale e ai costi operativi negli scambi transfrontalieri e trans-settoriali.

3. LA NUOVA FATTURAZIONE EUROPEA: MODELLO SEMANTICO ED ELEMENTI «CORE»

La nuova fatturazione europea mira a:

- **eliminare i riferimenti specifici** nazionali;
- **supportare il maggior numero di standard** esistenti, senza crearne di nuovi;
- **salvaguardare gli elementi comuni**, richiesti per un'elaborazione automatica di base;
- consentire l'adozione di **Core Invoice Usage Specification (CIUS)**, ovvero delle ulteriori restrizioni semantiche che venditore e acquirente possono concordare, che consentono di mantenere la conformità alla norma;
- **adottare una metodologia di estensione modulare** che consenta di supportare funzioni aggiuntive e settori specifici.

La norma rilasciata dal CEN è la EN 16931 (pubblicato in OJEU il 17 O ottobre 2017) e le due sintassi adottate sono:

- UBL 2.1
- UN/CEFACT CII 16B.

MODELLO SEMANTICO *

Sezione degli elementi settoriali

Sezione degli elementi comuni

Sezione degli elementi legali

~~Sezione degli elementi specifici nazionali~~

ELEMENTI «CORE» *

Sezione degli elementi settoriali

Sezione degli elementi comuni

Sezione degli elementi legali

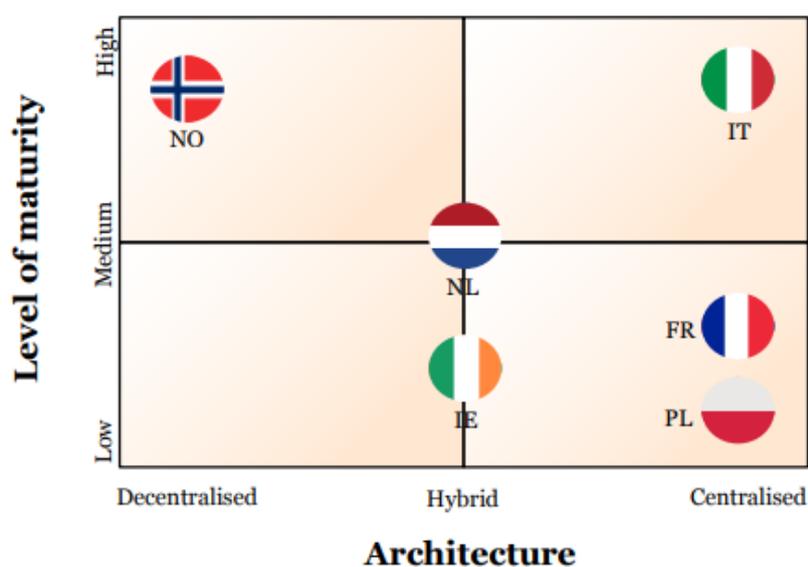
Elementi "core"

* schemi tratti dalla presentazione di Andrea Caccia, CEN, all'Osservatorio PoliMi.

4. PANORAMICA COMUNITARIA

Il CEN ha pubblicato nel luglio 2017 uno [studio di fattibilità](#) circa l'introduzione nei Paesi membri del modello comune di fatturazione elettronica.

Lo studio ha preso in considerazione sei Stati, tra cui l'Italia, selezionati in base alle caratteristiche delle piattaforme nazionali di fatturazione B2G, come illustrato nel seguente grafico.



I risultati dello studio mettono in luce fattibilità e interesse riscontrato tra gli stati membri, attraverso tre criteri: praticità, facilità di utilizzo e costi di implementazione.

PRATICITÀ

La decisione di limitare il numero dei formati per l'implementazione del modello di fatturazione comunitario a UBL 2.1 e CII comporta una notevole semplificazione, poiché sono due sintassi già ampiamente in uso nel mercato europeo.

FACILITÀ DI UTILIZZO

Grazie alla presenza dei requisiti aziendali e legali più comuni, il modello semantico di base è ritenuto efficace ed economicamente efficiente. La flessibilità dello standard tuttavia può anche causare la proliferazione eccessiva di CIUS nazionali, che dovrebbero essere comunque limitati ad uso domestico, possibilmente attraverso un'iniziativa di coordinamento europeo

COSTI DI IMPLEMENTAZIONE

Mentre i costi di implementazione della fatturazione elettronica B2G dipendono dal tipo di piattaforme nazionali esistenti e dagli standard in uso in ciascun Paese, i costi legati al consolidamento del modello europeo rappresentano solo una piccola parte dei costi per l'implementazione della normativa comunitaria. In particolare, laddove sono presenti sistemi centralizzati a livello nazionale, i costi complessivi sono minori e saranno assorbiti dagli Enti che gestiscono i sistemi centrali

La ricerca dell'organismo Europeo dedica **un focus agli Key Stakeholders**, tra cui annovera anche l'Associazione OPEN PEPPOL e la Regione Emilia-Romagna.



OPEN PEPPOL è un'associazione internazionale senza scopo di lucro che conta tra i propri membri sia aziende del settore pubblico che del settore privato.

L'Associazione si occupa dello sviluppo e del mantenimento della rete PEPPOL europea che permette alle aziende di tutta Europa di comunicare elettronicamente con gli acquirenti pubblici in varie fasi del processo di approvvigionamento.

OPEN PEPPOL considera il modello comunitario proposto un passo avanti rispetto a quanto già sviluppato nel settore e ha predisposto l'adattamento dello schema PEPPOL al nuovo schema semantico, rilasciando una nuova specifica PEPPOL CIUS (PEPPOL BIS Billing versione 3) che può essere già utilizzata da tutte le amministrazioni e gli operatori economici in Europa, diventando la "lingua franca" per la fatturazione elettronica.

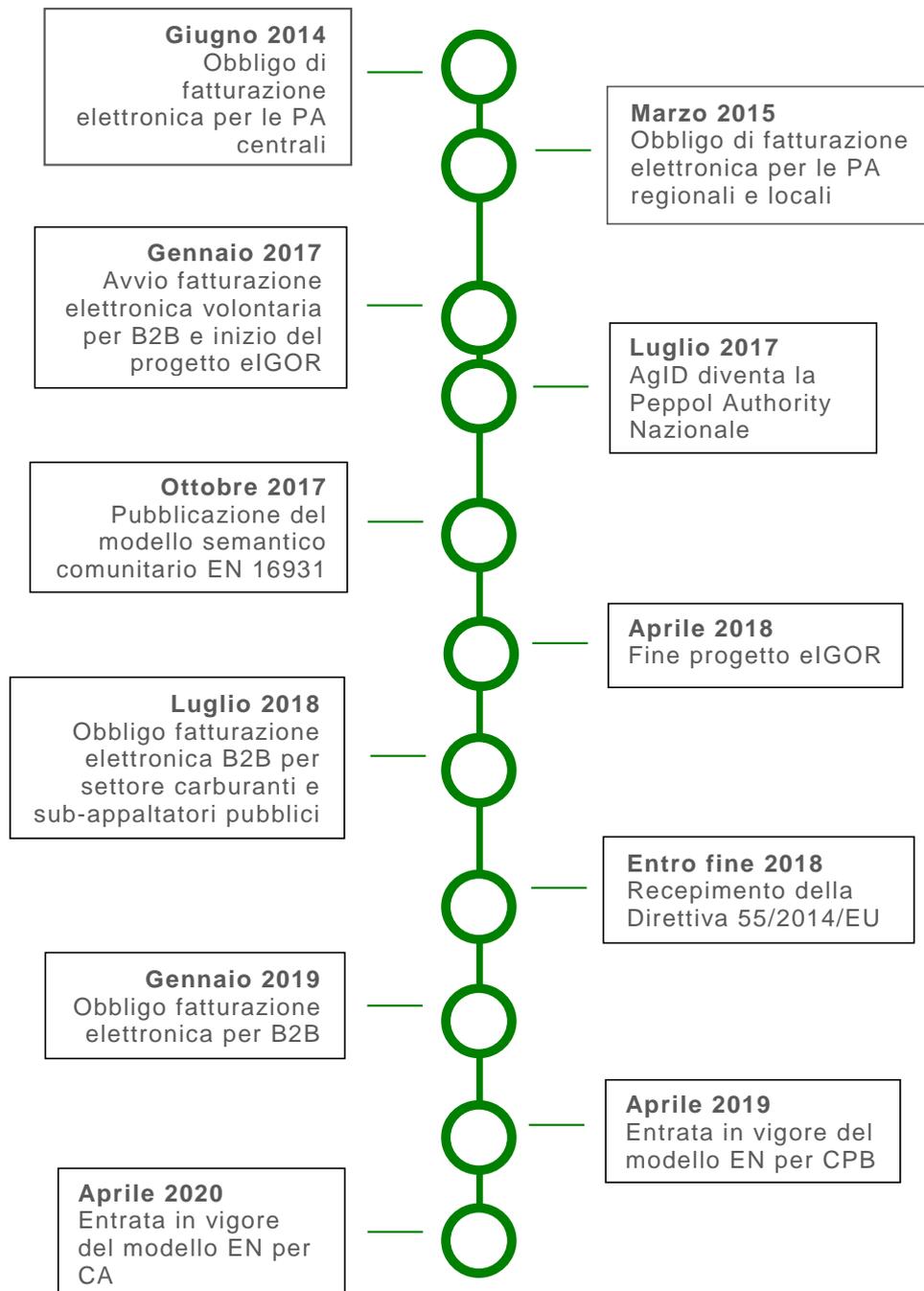
Il PEPPOL CIUS, infine, soddisfa anche i criteri B2B.



Lo studio ricorda come la Regione Emilia-Romagna sia già un Access Point PEPPOL grazie all'infrastruttura telematica NoTi-ER (Nodo Telematico di Interscambio dell'Emilia-Romagna) per la trasmissione e l'invio in conservazione di tutti i documenti del ciclo degli acquisti.

Per tale motivo, sin dalle interviste svolte per la redazione dello studio internazionale, le autorità regionali consideravano lo sviluppo di un modello di fatturazione comunitario condiviso come un implemento naturale della rete PEPPOL i cui benefici superano di gran lunga i costi di implementazione

5. LA FATTURAZIONE ELETTRONICA IN ITALIA: I PASSAGGI CHIAVE



CPB = Central Purchasing Bodies
CA = Contracting Authorities

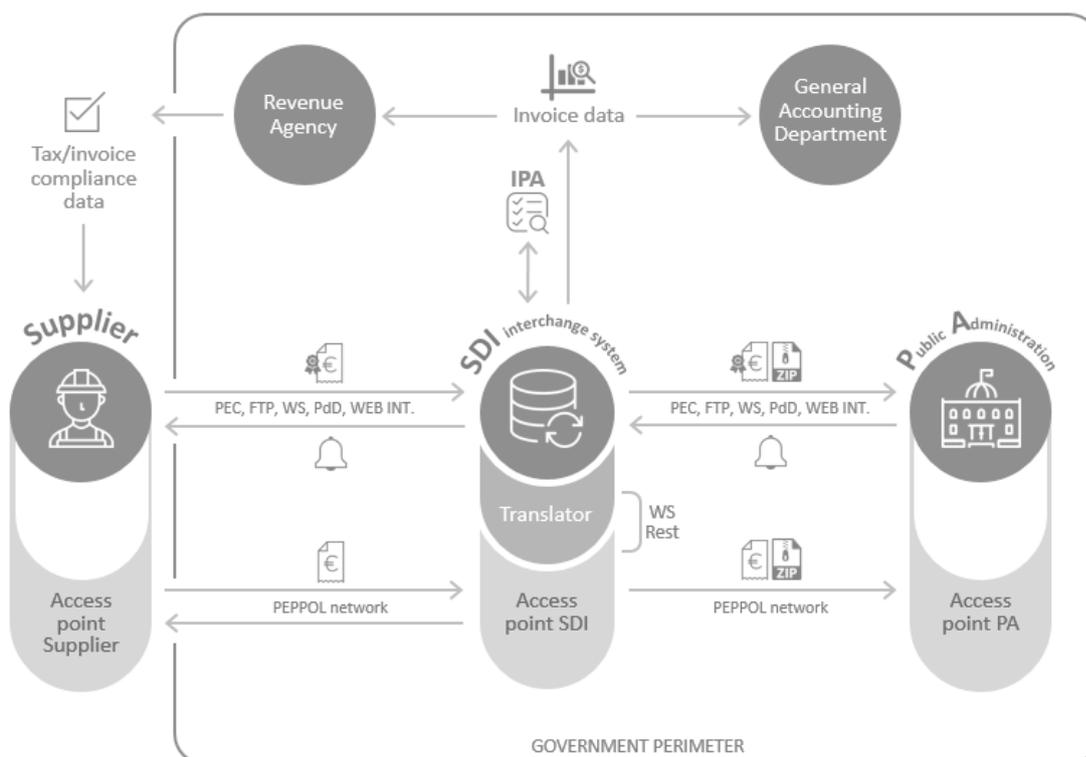
6. PROGETTO EIGOR: I RISULTATI

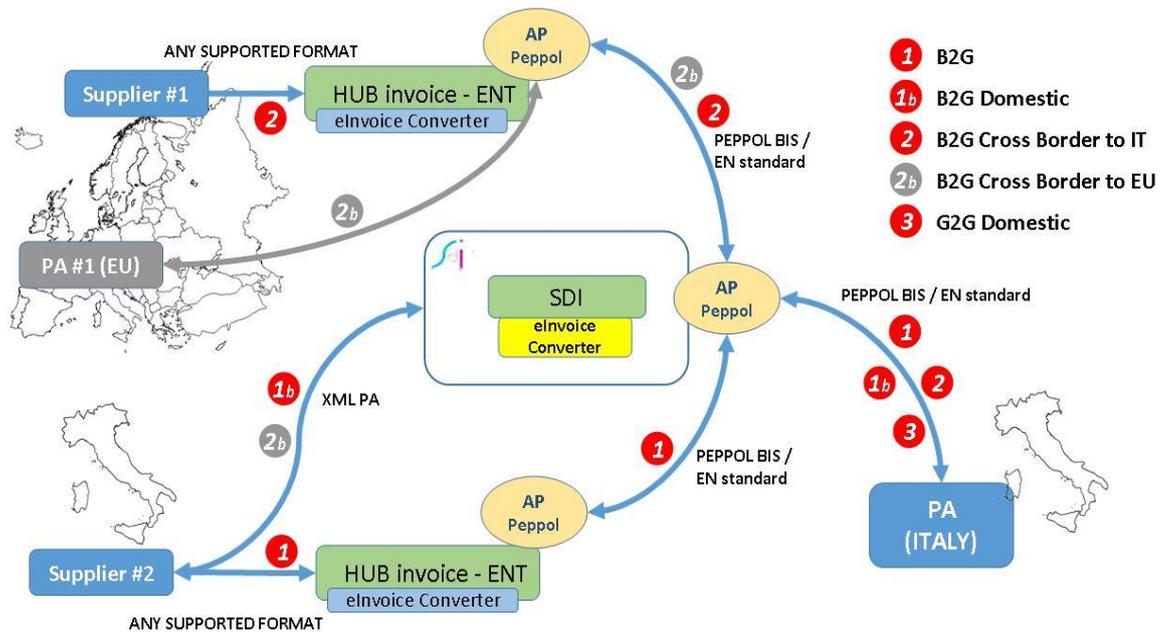
L'esecuzione del progetto ha privilegiato la **flessibilità del processo di fatturazione elettronica verso le Pubbliche Amministrazioni attraverso un'evoluzione del Sistema di Interscambio (SDI)** sulla base dello schema presentato di seguito, al fine **di consentire una graduale transizione all'utilizzo dei nuovi format europei**.

Grazie ai nuovi servizi integrati nello SDI, le PA potranno quindi scegliere il formato in cui ricevere le fatture, oltre ai canali di ricezione e trasmissione preferenziali.

Gli interventi di evoluzione del Sistema di Interscambio consentono di **minimizzare l'impatto del cambiamento sulle PA italiane**, consentendo loro di preservare gli investimenti fatti e scegliere modalità e termini per il passaggio alla gestione delle fatture elettroniche in formato europeo.

Lo standard europeo è stato sviluppato in modo da poter essere utilizzato anche per la fatturazione elettronica tra imprese, nel contesto business-to-business.

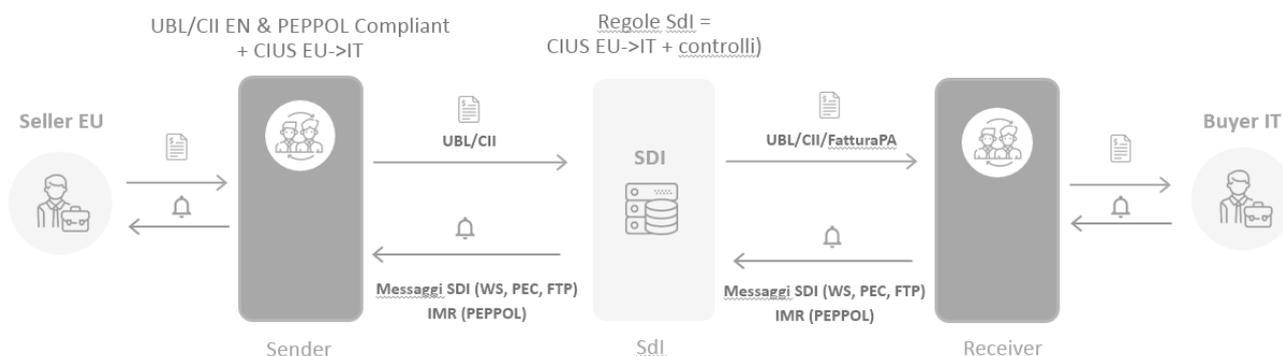




Gli scenari d'uso previsti dal progetto e-IGOR sono:

- B2G (Business to Government) domestic: fattura da operatore economico privato verso PA entrambi italiani
- B2G cross border to IT: fattura da operatore economico estero verso PA italiana
- B2G cross border to EU: fattura da operatore economico italiano verso PA estera
- G2G (Government to Government): fattura da PA verso PA

CROSS-BORDER: EU VERSO ITALIA (SELLER EU – BUYER IT)*

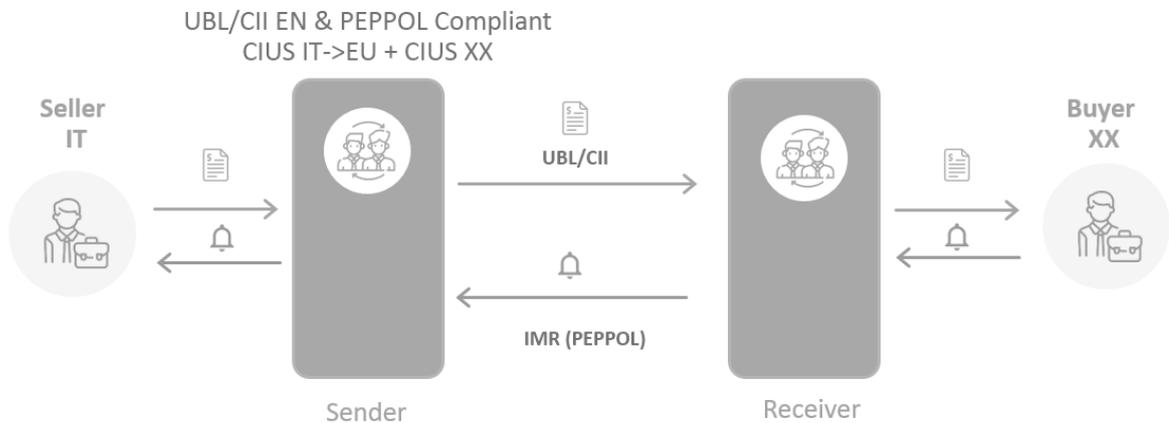


Caso B2G EU->IT: è necessario applicare la CIUS-IT ossia delle restrizioni necessarie per la ricezione, controllo e smistamento della fattura tramite SDI. Per i canali Web Service, PEC e FTP tutte le regole saranno validate da SDI. Nel caso di invio tramite canale PEPPOL tali regole non sono comprese nel PEPPOL BIS 3.0 pertanto non sono validate dall'Access Point mittente ma da SDI.

Le **notifiche** sui canali Web Service, PEC e FTP saranno quelle SDI, su canale PEPPOL saranno gestite tramite IMR (invoice message response) dall'Access Point del ricevente che implementa il BIS 63A.

*schema tratto dalle presentazioni di Fabio Massimi, AgID

CROSS-BORDER: ITALIA VERSO EU (SELLER IT – BUYER EU)*



Caso B2G IT->EU: Scenario trasmissione diretta Seller -> Buyer (SDI opzionale).

Le regole CIUS necessarie nel caso Seller IT – Buyer EU sono comprese nel PEPPOL BIS 3.0 pertanto sono validate dall'AP mittente nel caso di canale PEPPOL.

Potrebbero esserci CIUS XX: ulteriori restrizioni rispetto alla CIUS IT->EU individuate dagli accordi contrattuali con il Buyer. Nel caso di canale PEPPOL tali regole non sono validate dell'AP mittente.

Le **notifiche** su canale PEPPOL saranno gestire tramite IMR (invoice message response) dall'AP del Receiver che implementa il BIS 63A

*schema tratto dalle presentazioni di Fabio Massimi, AgID

PROGETTO eIGOR IN SINTESI

Durata: dal 1° gennaio 2017 al 30 aprile 2018

Principali attività:

Evoluzione dello SDI

Adozione della rete europea Peppol a livello nazionale

Definizione della CIUS italiana

Partecipanti:

AgID, Agenzia delle Entrate, UNIONCAMERE, Infocert, IntercentER, Celeris Group

7. PROGETTO EIGOR: LE ATTIVITÀ

Le attività svolte l'ambito del progetto eIGOR per garantire il recepimento nazionale della normativa europea 55/2014, hanno riguardato diversi ambiti:

Attività di Analisi

- Analisi passaggio da FatturaPA a EN 16931
- Analisi passaggio da FatturaPA a PEPPOL BIS 3.0

Definizione delle Specifiche

- Definizione del Core Invoice Usage Specification nazionale (CIUS IT)

Adattamento del Software

- Realizzazione del Traduttore in grado di eseguire le seguenti trasformazioni:
 - EN 16931 UBL <- > FatturaPA
 - EN 16931 CII <-> FatturaPA
 - PEPPOL BIS 3.0 UBL <->FatturaPA
 - PEPPOL BIS 3.0 CII <->FatturaPA

Servizi disponibili

- Servizio di validazione
- Servizio di traduzione

<https://i2i.infocert.it/conversioneinvoice/conversionInvoice.html>

8. L'EMILIA-ROMAGNA: NOTI-ER E PEPPOL

Dal 2013 la Regione Emilia-Romagna si avvale del **Nodo Telematico di Interscambio (NoTI-ER)**, un'infrastruttura tecnologica attraverso cui tutti gli Enti regionali possono **gestire la dematerializzazione, la trasmissione, la ricezione e l'invio in conservazione di tutti i documenti del ciclo degli acquisti**, dall'ordine al documento di trasporto (DDT), alla fattura.

NoTI-ER si basa su una soluzione interoperabile di scambio in xml UBL-PEPPOL attraverso la rete europea di Access Point PEPPOL, ovvero una soluzione open che consente di superare i singoli canali di filiera oltre che nazionali.

Destinatari del servizio sono le Aziende Sanitarie regionali e la Regione Emilia-Romagna, oltre alle Aziende e agli Istituti partecipati in misura maggioritaria o totalitaria a diretto controllo regionale. Hanno inoltre facoltà di aderire tutti i Comuni, Enti Locali del territorio regionale, i loro enti ed organismi, le loro associazioni, unioni e consorzi (es. aziende e istituti, anche autonomi), le istituzioni, gli organismi di diritto pubblico e le società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria da tali soggetti, gli istituti di istruzione scolastica e universitaria regionali.

Tramite NoTI-ER, in maniera del tutto gratuita, le PA regionali possono:

- digitalizzare l'intero processo di acquisto
- inviare e ricevere fatture verso il Sistema Di Interscambio (FatturaPA)
- inviare e ricevere ordini e documenti di trasporto verso tutti gli intermediari degli operatori economici su rete PEPPOL
- inviare in conservazione i propri documenti al Polo Archivistico Regionale
- scambiare documenti conformi sia agli standard nazionali sia a quelli europei

Con il progetto e-IGOR, Intercent-ER ha messo a disposizione il proprio **know how PEPPOL**, in particolare la componente di Access Point e di Service Metadata Publisher del sistema NoTI-ER, per accogliere le fatture provenienti dall'estero attraverso la rete PEPPOL, realizzando l'integrazione software con il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate.

Un fornitore estero potrà spedire una fattura in uno dei formati (UBL e CII) a qualsiasi PA italiana semplicemente usando il participant ID PEPPOL dell'Agenzia delle Entrate. Questa, mediante il collegamento con il sistema NoTIER, riceverà le fatture, opererà i controlli definiti dalla CIUS italiana, effettuerà le conversioni verso il formato richiesto ed infine consegnerà la fattura alla PA.

Inoltre, l'integrazione di SDI con l'Access Point NoTIER è funzionale anche a supportare gli scenari domestici di operatori economici e PA che d'ora in avanti vorranno utilizzare il canale PEPPOL per il dialogo con lo SDI e la sintassi UBL PEPPOL.

Nel contesto regionale, il recepimento della Direttiva EU55/2014 ed i risultati del progetto e-IGOR, consentiranno alle PA dell'Emilia-Romagna che utilizzano NoTIER di ricevere da SDI le fatture direttamente tramite rete PEPPOL (superando l'attuale architettura delle Porte di Dominio, ormai in dismissione) e soprattutto già in formato UBL PEPPOL, così da poter usare le **medesime specifiche per tutti i documenti del ciclo degli acquisti** (ordini, DDT e fatture).

SITOGRAFIA

- Agid - www.agid.gov.it
- Associazione Open Peppol - <https://peppol.eu>
- CEN - www.cen.eu

Study on the practical application and implementation of the European e-Invoicing standard, CEN -

<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/25521>

- Direttiva 55/2014, Unione Europea - <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32014L0055>
- Fattura PA - www.fatturapa.gov.it



Intercent-ER – Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici
Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna
Tel.: +39 051 5273081 / 051 5273082 - Fax: +39 051 5273084
E-mail: intercenter@regione.emilia-romagna.it
Call Center: numero verde 800 810 799 – info.intercenter@regione.emilia-romagna.it